

## LA PIGNATTA

di Velise Bonfante

*sketch per le scuole*

*Corto teatrale della durata di circa 20 minuti, appositamente pensato per i ragazzi della scuole medie affinché tutta la scolaresca abbia una parte da recitare.*

*I personaggi, circa 20 - 25, variano in base al numero degli alunni disponibili.*

Scena: In un angolo una cucina con una pentola che bolle, nel mezzo un tavolo e sedie per gli invitati. È la festa di fidanzamento di Lucia. Tutti sono agitati ed eleganti perché vogliono fare bella figura con Leopoldo ed i suoi genitori.

Personaggi: La nonna - il nonno - la madre - il padre - il figlio Damiano - il figlio Pierino piccolino - la figlia Lucia (la fidanzata) - l'altra figlia Rita  
cugino Gaspare con la moglie e la figlia  
cugino Martino con moglie e il figlio  
cugino Felice con moglie e la figlia  
la cugina Angela, la Zia Maddalena e i due pro zii vecchissimi  
Le tre sorelle zitelle vicine di casa

Occorrente: pentola grande con coperchio - vasetto del sale - campanello d'entrata - vasetto con mazzolino di fiori - bottiglia per il vino - alcuni piatti.

\*\*\*\*\*

Lucia) (*Entra*) Come sono agitata, speriamo che vada tutto bene, che sia la volta buona. Stasera viene a cena il mio Leopoldo con i suoi genitori, dobbiamo fare bella figura, lui è ragioniere. Mi sembra che sia tutto pronto, guarda che brava la mia mamma, ha messo anche il ricciolino di burro sugli antipasti e la foglia di insalata come fanno nei ristoranti di lusso. (*Vede la pentola.*) Ma qui c'è la pentola che bolle, per precauzione è meglio salarla, la mia mamma si dimentica sempre di salare i cibi, (*butta una manciata di sale*) sarà abbastanza? È meglio aggiungerne ancora un po', la pentola è grande e l'acqua è tanta. (*Guarda l'orologio*) Santo cielo come è tardi, sarà opportuno che vada a finire di sistemarmi, ci tengo a fare bella figura con i miei futuri suoceri e con il mio Leopoldo.

Damiano) (*Entra*) Come sono agitato, speriamo che vada tutto bene, che sia la volta buona per mia sorella Lucia. Stasera viene a cena il suo Leopoldo con i suoi genitori, dobbiamo fare bella figura, lui è ragioniere. (*Vede la pentola*) Ma qui c'è la pentola che bolle, per precauzione è meglio salarla, la mia mamma si dimentica sempre di salare i cibi, (*butta una manciata di sale*) Sarà abbastanza? È meglio aggiungerne ancora un po', la pentola è grande e l'acqua è tanta. (*Guarda l'orologio*) Oh se è tardi, è meglio che vada a finire di sistemarmi (*esce*).

Madre) (*Entra*) Come sono agitata, speriamo che vada tutto bene, che sia la volta buona per mia figlia, gli anni passano e se lei perde anche questa occasione: addio! Il suo Leopoldo per la verità non è un gran che, ma piuttosto di niente, a volte bisogna accontentarsi, non sarà molto bello però è ragioniere. Oh, ma qui bolle l'acqua, per precauzione è meglio salarla, io mi dimentico sempre di salare l'acqua (*salando la pentola*) sarà abbastanza? La pentola è grande e l'acqua è tanta, è meglio aggiungerne ancora un po'. Tutto a posto? Ma il vino? L'avevo detto a quel buono a nulla di mio marito "va a prendere il vino in cantina" e lui mi risponde sempre di sì, sì e poi non fa mai nulla. Sarà meglio che vada io a prenderlo (*uscendo*) "chi vuole vada e chi non vuole mandi".

Nonno) (*Entra in ciabatte*) Come sono agitato, speriamo che vada tutto bene, che sia la volta buona per mia nipote Lucia. Ma qui bolle la pentola, per precauzione è meglio salarla, mia figlia si dimentica sempre di salare i cibi, (*butta una manciata di sale*) sarà abbastanza? È meglio aggiungerne ancora un po', la pentola è grande e l'acqua è tanta (*guarda l'orologio*) Oh se è tardi ed io ho ancora le ciabatte, è meglio che vada a mettermi le scarpe e a finire di sistemarmi (*esce*).

Pierino) (*Entra*) Come sono agitato, speriamo che vada tutto bene e che sia la volta buona per mia sorella Lucia, stasera viene a cena il suo Leopoldo e dobbiamo fare bella figura, lui è ragioniere. (*Vede la pentola*) Ma qui c'è la pentola che bolle, adesso vado a dire alla mamma di venire a controllare, non vorrei si fosse dimenticata di salare l'acqua.

Nonna) (*Entra*) Come sono agitata, speriamo che vada tutto bene, che sia la volta buona per mia nipote Lucia, poverina, sembrerebbe - finalmente ! - che sto Leopoldo sia quello giusto per lei. Speriamo proprio, poverino, non è molto bello, però è ragioniere. C'è tutto a posto? Ma qui bolle la pentola, per precauzione è meglio salarla prima di dimenticarsene (*salandola*) sarà abbastanza? È meglio aggiungerne ancora un po' perché la pentola è grande e l'acqua è tanta (*guardandosi attorno*) c'è tutto? Grissini, cracker...

Lucia) (*Entra*) Nonna, guarda, sto bene pettinata così?

Nonna) (*Le gira attorno un poco*) Tirali su un po' di più da un lato.

Lucia) Come così?

Nonna) Più tirati all'indietro, aspetta, andiamo di là che ti pettino io ben bene. Stasera devi essere più bella del solito per il tuo Leopoldo (*escono*).

Madre) E mio marito chissà dove sarà andato. Lo sa di non far tardi proprio stasera. Lui e il suo benedetto gioco delle bocce, per lui al mondo d'importante c'è solo il gioco delle bocce. Il fatto è che se perde viene a casa arrabbiato e ... (*guarda la pentola*) Ho salato la pentola? (*Pensa*) Non mi ricordo, mi sembra di no, per precauzione è meglio salarla (*salandola*) sarà abbastanza? È meglio aggiungerne ancora un po', la pentola è grande e l'acqua è tanta. Certo che starebbe bene un bel fiorellino sulla tavola (*guarda l'orologio*) forse faccio ancora in tempo a fare un salto dal fiorista. (*Nell'uscire*) Per un tocco elegante, un fiorellino sul tavolo non può mancare (*esce*).

Rita) (*Entra chiamando*) Mamma, mamma dove sei? non riesco a chiudermi l'orecchino, ma qui non c'è nessuno? mamma? Nonna? Nonno? Lucia? Damiano? Pierino? Dove saranno tutti? È incredibile! Una cosa così io non l'ho mai vista, viene gente a cena e non c'è nessuno in cucina. E qui c'è l'acqua che bolle, chissà se è stata salata? Per precauzione (*aggiunge il sale*) è meglio salarla, di solito la mamma è dolce di sale e poi, la pentola è grande e l'acqua è tanta, sarà meglio aggiungerne ancora un pizzichino. Adesso vado a finire di prepararmi, è già tardi (*esce*).

Padre) Sono proprio arrabbiato, per un punto ho perso le semifinali. Per un punto! Ma qui non c'è nessuno? Dove sono tutti? Qui bolle l'acqua (*alza il coperchio*) avranno salato l'acqua? Per precauzione è meglio mettere un po' di sale, *la pentola è grande e l'acqua è tanta*, mia moglie di solito è dolce di sale. Adesso vado a lavarmi, così se arrivano i signori io sono pronto, non voglio fare brutta figura, mia figlia ci tiene talmente tanto a questo Leopoldo, non è un granché ma è ragioniere (*esce*).

\*\*\*

Cugino Gaspare) (*Entra con la moglie e la figlia*) Permesso? Permesso? Qui non c'è nessuno.

La figlia di Gaspare) Forse siamo arrivati troppo presto.

La moglie di Gaspare) Entriamo egualmente (*si guarda attorno*).

Cugino Gaspare) Vedi, corri corri, con tutta la tua fredda siamo arrivati in anticipo.

La moglie di Gaspare) La puntualità è la virtù dei re. La puntualità è la virtù della persona corretta ed educata.

La figlia di Gaspare) (*Guardandosi attorno*) Sembra che qui sia tutto pronto.

La moglie di Gaspare) Pronto prontissimo (*vede la pentola*) è tutto pronto e bolle pure l'acqua.

Cugino Gaspare) Per precauzione aggiungi un po' di sale, di solito tua cugina è dolce nel far da mangiare.

La moglie di Gaspare) La pentola è grande e l'acqua è tanta (*aggiunge il sale e guarda l'orologio*).

La figlia di Gaspare) E ora che facciamo?

Cugino Gaspare) Che vuoi fare, aspettiamo.

La moglie di Gaspare) (*Guarda l'orologio*) Sarà meglio, invece, andare a comperare una scatola di cioccolatino al supermercato, così non arriviamo a mani vuote e facciamo bella figura.

Cugino Gaspare) Hai ragione a voler fare bella figura, la festa di fidanzamento di tua cugina Lucia è una cosa importante.

(*Gaspare esce con la moglie e la figlia ed entrano le 3 sorelle zitelle vicine di casa.*)

1 sorella) Permesso? (*Entra e si guarda attorno.*)

2 sorella) Ma qui non c'è nessuno?

3 sorella) Forse siamo in anticipo.

1 sorella) (*Vede la pentola*) Ma qui bolle l'acqua!

2 sorella) (*Avvicinandosi*) Chissà se avranno salato l'acqua?

3 sorella) Di solito la nostra vicina di casa dice che usa poco il sale, che è dolce di sale.

1 sorella) E a noi, invece, piacciono i piatti saporiti.

2 sorella) Per precauzione io aggiungere un pizzico di sale.

3 sorella) Un pizzichino di sale è sufficiente.

1 sorella) La pentola è grande e l'acqua è tanta.

2 sorella) (*Salando l'acqua*) Ecco fatto.

3 sorella) E ora che facciamo?

1 sorella) Torniamo a casa.

2 sorella) Ritorneremo fra poco.

3 sorella) Fra dieci minuti.

(*Le tre sorelle escono.*)

\*\*\*

Madre) (*Rientra con qualche fiore in mano e lo sistema in un vasetto*) Ecco, tutto pronto, mentre mangiano l'antipasto farò cuocere due tagliatelle, le tagliatelle sono la mia specialità, il sugo è pronto, vediamo questa pentola. Da quanto è

che bolle questa pentola? (*Guarda l'orologio*) Più di mezz'ora di sicuro. Ma cosa è successo a questa acqua? Ma è diventata tutta bianca: è tutta bianca! Ma sarà ancora buona dopo tutto questo bollire? Continuando a bollire, diventa bianca l'acqua? È tardi, sapete che faccio? Per precauzione la butto via e ne prendo di fresca, intanto che arrivano gli invitati fa in tempo a bollire.

(*Suona il campanello della porta Tutti accorrono agitati pronti per andare ad aprire.*)

Padre) Siamo pronti?

Nonno) Siete a posto?

Nonna) C'è tutto a posto?

Lucia) Come sono agitata.

Rita) Anch'io sono agitata.

Damiano) (*Tutto agitato*) State calmi, state calmi.

Pierino) Vai ad aprire mamma.

Madre) Adesso vado ad aprire. (*Nell'andare si ferma un attimo perplessa*) Un momento, ho salato l'acqua della pentola? Non mi ricordo più se l'ho salata.

Padre) Sta tranquilla per precauzione l'ho salata io.

Nonno) No, per precauzione sono stato io a salare l'acqua.

Nonna) No, per precauzione io ho salato l'acqua.

Lucia) Anch'io ho salato l'acqua, tu mamma sei sempre dolce di sale.

Rita) Proprio per quello, per precauzione un bel spizzico di sale ce l'ho messo anch'io.

(*Risuonano alla porta. Si guardano perplessi.*)

Madre) Andate ad aprire, andate incontro agli ospiti.

(*Suona ancora il campanello, tutti escono fuorché Lucia e la madre.*)

Lucia) Mamma cambiamo l'acqua della pignatta, subito, subito. Quest'acqua va cambiata immediatamente

Madre) (*Annuisce e vanno a cambiare l'acqua.*) Hai ragione per precauzione sarà meglio cambiarla l'acqua della pentola, con tutto il sale che hanno messo per forza è diventata tutta bianca.

(*Entrano il Cugino Martino con moglie e figlio, a ruota il padre e la figlia Rita.*)

Madre) (*Andando loro incontro*) Oh, il cugino Martino. Avanti, avanti.

Lucia) Ma che bravi, sempre puntuali, sedetevi, sedetevi, accomodatevi.

(*Mentre la madre e Lucia li salutano il padre e Rita vanno a vuotare l'acqua.*)

Padre) (*Alla figlia*) Tutti che hanno salato l'acqua, per precauzione cambiamola, vuotala tutta, mi raccomando butta via subito quell'acqua.

Rita) (*Cambiando l'acqua alla pentola*) Menomale che ci siamo accorti papà, se no, pensa che figura che facevamo proprio stasera con Leopoldo e i suoi genitori. Ecco fatto, andiamo a sedersi anche noi (*vanno a sedersi*).

Moglie di Martino) Ci hai invitato per le sette e mezza e ora sono le sette e mezza esatte.

Figlio di Martino) Lo sai che noi siamo sempre puntuali.

Moglie di Martino) (*Al pubblico*) La puntualità è la virtù dei re.

Il cugino Martino) Lo sai che sono proprio contento per Lucia.

Madre) Anch'io sono proprio contenta, sedetevi accomodatevi. Scusate un momento. (*Va a vedere se bolle la pentola.*) Eppure il gas è al massimo, come mai non bolle questa pentola, come faccio a buttare le tagliatelle se l'acqua non bolle?

(*Suona il campanello entrano i nonni con il cugino Felice, moglie e figlia*)

Madre) Oh, è arrivato Felice, avanti, avanti, sedetevi, accomodatevi.

Felice) (*Rispondendo*) Ho proprio voglia di assaggiare le tue tagliatelle, lo so che sono la tua specialità.

Padre) Questa sera sarà proprio una bella festa.

Moglie di Felice) Io invece sono curiosa di conoscere Leopoldo e i suoi genitori.

Lucia) Il mio Leopoldo è un giovanotto molto bello. Saranno qui a minuti.

Figlia di Felice) Speriamo che non ritardino perché io ho fame.

(*Mentre si salutano il nonno e la nonna vanno a vuotare l'acqua.*)

Nonno) Menomale che ci siamo accorti che tutti hanno salato l'acqua, per precauzione butta via subito tutto.

Nonna) (*Vuotando la pentola e cambiando l'acqua*) Pensa che brutta figura facevamo con Leopoldo e i futuri suoceri di Lucia.

(*Nonna e nonno poi si siedono a tavola.*)

Madre) (*Va a vedere se bolle la pentola.*) Eppure il gas è al massimo, ma come mai non bolle ancora questa pentola? Come faccio a buttare le tagliatelle?

(*La madre ritorna dagli invitati. Suonano alla porta ed entrano il cugino Gaspare con moglie e figlia e Damiano e Pierino. Gli ospiti si siedono, la madre li saluta e i due ragazzi vanno a cambiare l'acqua.*)

Damiano) Menomale che ci siamo accorti che hanno salato tutti l'acqua, per precauzione, butta via tutto,

Pierino) (*Vuotando la pentola e cambiando l'acqua*) Pensa che figura avremmo fatto con Leopoldo e con i futuri suoceri de la Lucia.

(*Pierino e Damiano si siedono, suonano alla porta, entrano le 3 sorelle e Lucia.*)

Madre) Oh, che brave le nostre vicine di casa, sedetevi che c'è quasi pronto. (*Va a vedere la pentola*) Ma come mai non bolle ancora? Come faccio a buttare le tagliatelle?

(*La madre torna dagli invitati e Lucia e va a cambiare l'acqua alla pentola.*)

1 sorella) Il signor Leopoldo dov'è?

2 sorella) Questa sera avremo finalmente il piacere di conoscerlo.

3 sorella) (*Alla madre di Lucia*) Io invece sono venuta, oltre che per conoscerlo, anche per gustare le tagliatelle, lo so che sono la tua specialità, e a me le tagliatelle piacciono tantissimo.

Madre) Aspettiamo solo un attimo che bolla l'acqua. Le tagliatelle son pronte da buttare e Leopoldo sarà qui a minuti.

(*Suona ancora una volta il campanello ed entrano i due prozii vecchissimi con La cugina Angela e la Zia Maddalena. Tutti salutano.*)

Tutti) Oh, ciao, ciao zii, ciao Angela, ciao Maddalena.

Madre) (*Dopo aver salutato va a vedere se bolle la pentola.*) Eppure il gas va al massimo, come mai non bolle ancora questa pentola? Come faccio a buttare le tagliatelle se non bolle l'acqua? Lo sapete che faccio? Spengo tutto, dopo un buon antipasto si può anche fare a meno delle tagliatelle e passiamo subito all'arrosto. Aspettare che cosa? Che bolla la pentola? E poi, alla fin fine è stata salata o no l'acqua? Per precauzione io la butto. Stasera faremo a meno delle tagliatelle anche se sono la mia specialità!

(*Spegne il gas, prende alcuni piatti e li porta agli invitati.*)

Tutti) Tutti sanno che è una gran virtù la precauzione - ma per far andar bene le cose - serve organizzazione

*cala il sipario.*

*Fine*